

PAGAMENTO DEI DEBITI DEGLI ENTI LOCALI

Introduzione

Con il Decreto Legge del 6 aprile 2013 il Consiglio dei Ministri ha affrontato il problema del pagamento dei debiti degli Enti Locali.

Con la presente ometteremo l'analisi di quanto riguarda Regioni, Province Autonome e SSN concentrandoci su quanto possa praticamente interessare i Comuni.

Vengono presi in considerazione i debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012.

Gli Enti in possesso di liquidità possono procedere al pagamento di detti importi senza aver alcun riflesso negativo in merito al rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Spazi concessi e portale

Gli Enti che intendano usufruire di questa "finestra" sui pagamenti dovranno effettuare una comunicazione attraverso il portale della RGS entro il 30 aprile 2013, richiedendo gli spazi necessari.

Entro il 15 maggio 2013 verranno comunicati, ai soli Enti che avranno effettuato la comunicazione di cui sopra, gli spazi di pagamento autorizzati in funzione delle disponibilità rese svincolate.

Nel caso in cui la Corte dei Conti rilevi che la richiesta degli spazi non sia stata effettuata nel rispetto di quanto richiesto, o che a fronte della possibilità di effettuare i pagamenti gli Enti non abbiano soddisfatto i debitori per un importo per lo meno pari al 90% della cifra svincolata, potrà irrogare una sanzione al responsabile del servizio paria a due mensilità del trattamento retributivo al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Anticipazioni di cassa

Sino alla data del 30 settembre 2013 è poi incrementata la possibilità di ricorso alle anticipazioni di tesoreria, di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/00, da tre a cinque dodicesimi. L'utilizzo della maggiore

anticipazione così determinata vincola per i comuni una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013.

Cassa Depositi e Prestiti

Gli Enti Locali che non possono fronteggiare i pagamenti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, o dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro questo termine, possono richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità per procedere con questi pagamenti.

Per l'anno 2013 la richiesta deve essere inoltrata entro il 30 aprile 2013.

L'anticipazione viene concessa dalla Cassa entro il 15 maggio 2013 e deve essere restituita in un tempo massimo di 30 anni attraverso il pagamento delle rate collegate al piano di ammortamento a quote costante che si andrà a configurare.

Nel momento in cui l'Ente riceve la liquidità deve provvedere all'estinzione dei debiti a cui questa è finalizzata, successivamente dovrà fornire documentazione attestante l'avvenuto pagamento alla Cassa.

In conclusione si rileva come gli Enti che beneficiano di questa elargizione debbano costituire un fondo svalutazione crediti, relativo ai cinque esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, pari almeno al 50% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni.

